

Tra le tante sure coraniche sulla schiavitù, particolarmente significativa ci sembra la seguente: «quando incontrerete quelli che non credono, uccideteli fino a che non ne abbiate fatto strage; allora, rafforzate le catene dei rimanenti» (XLVII, 4).

Fonte: Il Timone, luglio 2018 (n° 175)

## 5 - LE INGERENZE DELLO STATO NELLA VITA DELLA CHIESA, CORSI E RICORSI STORICI

Il Coronavirus ha provocato una intromissione dello Stato nella vita della Chiesa: comunione in mano e con i guanti, chiusura delle chiese, poliziotti che interrompono la messa, mancato rispetto del Concordato, ecc. di Stefano Fontana

Il covid-19, tra i tanti suoi effetti, ha anche provocato una nuova secolarizzazione della religione cristiana nel nostro Paese. Il divieto di inginocchiarsi, la sostituzione dei banchi con le sedie, la comunione obbligatoriamente in mano, i sacerdoti con i guanti, la chiusura delle chiese, pezzi di liturgia appaltata al governo, poliziotti che interrompono la messa, il mancato rispetto del Concordato [vedi nota in fondo all'articolo, N.d.BB]... tutta una serie di piccoli/grandi interventi che senz'altro hanno tolto alla liturgia domenicale qualche risonanza di sacro.

Per indicare questi atteggiamenti dello Stato gli storici hanno creato i termini di giuseppinismo, regalismo e giurisdizionalismo, ossia l'allargamento delle prerogative statali - allora regie ora repubblicane - a danno della Chiesa.

## CORSI E RICORSI STORICI

Nella lunga storia della Chiesa, le ingerenze dello Stato sono state copiose. Può essere utile leggere l'agile libretto di Giovanni Turco dal titolo "Il problema dei cattolici tra Italia e Germania", edito da Solfanelli nel 2019. Lì si può vedere i molti tentativi di secolarizzazione della religione cattolica, certamente più acuti ed aspri di quelli di oggi ma con alcuni aspetti di comune interesse.

Già gli Stati italiani precedenti l'unità si erano molto impegnati nel settore. Nel Granducato di Toscana, nelle regioni italiane dell'Impero e nel Regno di Napoli il potere politico arrivava a decidere il numero dei novizi da ammettere nelle congregazioni religiose, la nomina dei docenti nei seminari, la regolamentazione dell'uso delle campane, la lunghezza delle candele votive, fino al condizionamento degli indirizzi teologici

d b

nella formazione del clero. L'uso del placet e dell'exequatur, ossia del consenso governativo alla nomina dei vescovi, accompagnò spesso il sostegno all'eterodossia

Con la nascita del nuovo Stato italiano unitario, dal 1861 al 1867, vennero sopresse tutte le congregazioni religiose e i loro beni incamerati dallo Stato. Nel meridione "conquistato" le Opere pie vennero sopresse, le mense vescovili eliminate, limitate le funzioni religiose vespertine e notturne, abolita l'esenzione dei chierici dal servizio militare, ostacolato l'obolo di san Pietro, imposto il giuramento ai cattolici dichiarati. Nel 1864 ben 34 vescovi vengono estromessi dalle loro sedi per ordine governativo per non avere sottoposto al governo le Bolle pontificie e chiesto l'exequatur.

## DIFFERENZE TRA IERI ED OGGI

In Germania, durante il Kulturkampf voluto da Bismark tra il 1871 e il 1874, ci fu un'ondata laicizzatrice sulla scorta del principio del primato dello Stato. Per essere designati ad un incarico ecclesiastico bisognava essere tedeschi, giurare obbedienza alle leggi del Reich ed avere il permesso dello Stato. Venne esclusa ogni giurisdizione del Papa in Germania. Tutti gli ordini religiosi vennero aboliti, ad eccezione di quelli ospedalieri e fu esteso alle scuole religiose il controllo statale. I vescovi sostenitori del dogma dell'infallibilità pontificia vennero colpiti. La legge "del pulpito" vietava di accennare qualsiasi critica alle leggi ecclesiastiche dello Stato durante le omelie.

In Svizzera nel 1874 fu fatto divieto di fondare nuovi conventi, furono sopresse le giurisdizioni ecclesiastiche e fu stabilito il matrimonio civile. In tutte queste vicende si nota una costante, che rappresenta un punto interessante anche oggi. Parti consistenti di Chiesa resistettero, ma sempre ci fu una parte che dall'interno della Chiesa appoggiava il laicismo di Stato. In Austria i vescovi cattolici coraggiosamente si rifiutarono di obbedire alle legge che imponeva loro di consegnare allo Stato i registri dei matrimoni, rinunciando così alla giurisdizione della Chiesa sul matrimonio. Ma in Germania gruppi di cattolici scelsero il realismo nei confronti del Reich. Anzi, tutte le leggi del Kulturkampf provenivano dai membri cattolici del Reichspartei. Alfonso Maria de' Liguori si schierò contro la soppressione dei Gesuiti e contro i giansenisti e i "novatori" che dall'interno della Chiesa invece la appoggiarono.

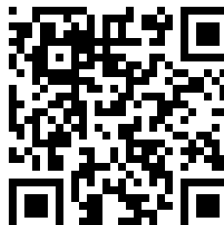
È sempre stato così e ancora adesso è così. Ci sono solo due differenze. La prima è che quei territori interni alla Chiesa sono già stati ampiamente invasi e rimane ormai ancora poco da invadere. Il secondo è che, contrariamente ad oggi, a quei tempi coloro che resistevano erano in molti

**BASTABUGIE.it**  
Oltre le notizie per scoprire la verità  
n. 669 del 17 giugno 2020  
www.bastabugie.it

669

1. CORONAVIRUS: I GUANTI SONO INUTILI E DANNOSI - La pericolosità del guanti è ormai riconosciuta da OMS, Conferenza delle Regioni e Istituto Superiore di Sanità (speriamo che almeno per questo, se non per il sacrificio in sé, i sacerdoti non li utilizzino più) - di Maria Stella Lopinto  
2. SE L'AUTORITÀ CIVILE VUOLLA LE MESSE E IL VESCOVO URBIDISCE, COSA DEVONO FARE SACERDOTI E FEDELI? - I martiri di Abitene indubbi e la morte - da Alecia, 12 febbraio 2020  
3. CLAMOROSO AL CIBALO: QUANDO IL CALCIO PUNISCE CHI MANCA DI UMILTÀ - Quando nel 1961 l'Inter di Herrera provò per il modesto Catania Sandro Cioti pronuncio la frase diventata proverbiale per i campioni che sottovalutano gli avversari (VIDEO: Fiorentina - Juventus 4-2) - da I Tre Sentieri, 3 giugno 2020  
4. I PIU' GRANDI SCHIAVISTI DI NERI ERANO MUSULMANI - Si crede che la schiavitù nei confronti dei neri sia stata soprattutto opera degli Occidentali, ma gli islamici sono stati autori della schiavitù di circa 20 milioni di neri (anche analizziamo i cinque verbi che evitano di mandare al matrimonio: FIREPROOF, COME RICOSTRUIRE UN MATRIMONIO IN 40 GIORNI - Un film straordinario da consigliare a tutti gli sposati e chi si prepara al matrimonio: LEGGE SULL'OMOFobia: IL COMUNICATO DELLA CELEBUONO... MA NON COLPISCE NEL SEGNO - Il comunicato non va alla radice del problema: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
5. LE INGERENZE DELLO STATO NELLA VITA DELLA CHIESA, CORSI E RICORSI STORICI - Il Coronavirus ha provocato una intromissione dello Stato nella vita della Chiesa: comunione in mano e con i guanti, chiusura delle chiese, poliziotti che interrompono la messa, mancato rispetto del Concordato, ecc. - di Stefano Fontana  
6. FIREPROOF, COME RICOSTRUIRE UN MATRIMONIO IN 40 GIORNI - Un film straordinario da consigliare a tutti gli sposati e chi si prepara al matrimonio: analizziamo i cinque verbi che evitano di mandare al matrimonio: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
7. LEGGE SULL'OMOFobia: IL COMUNICATO DELLA CELEBUONO... MA NON COLPISCE NEL SEGNO - Il comunicato non va alla radice del problema: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
8. DIRIGENTI DI BABBINI ABORTITI - Tutti lo sapevano, anche se la legge ne proibisce espressamente la vendita (VIDEO: le interviste alle dirigenti di Planned Parenthood sulla vendita illegale di parti dei bambini abortiti) - da Alecia, 3 giugno 2020  
9. OMELIA XII DOM. TEMPO ORD. - ANNO A (Mt 10,26-33) - Due passi non si vendono forse per un soldo? - di Massimo Rossi

**il casabile**  
la fedeltà



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: La Chiesa

Il primo evangelista sottolinea la durezza delle parole del Signore che parla ai primi missionari: il Figlio di Dio esige un'adesione totale e indivisibile alla sua persona: la comunione con Lui dev'essere preferita anche ai vincoli umani più sacri. La proposta, forte e chiara è quella di seguire Cristo senza opporre condizioni, anche a costo della vita. Del resto, la perdita della vita terrena ha come counterparta l'ingresso in una vita eterna. Il testo si può riassumere in poche parole: Gesù non ammette mezze misure, né compromessi in coloro che scelgono di aderire a Lui. I cristiani tiepidi sono una grossolana contraddizione!

1. CORONAVIRUS: I GUANTI SONO INUTILI E DANNOSI - La pericolosità del guanti è ormai riconosciuta da OMS, Conferenza delle Regioni e Istituto Superiore di Sanità (speriamo che almeno per questo, se non per il sacrificio in sé, i sacerdoti non li utilizzino più) - di Maria Stella Lopinto  
2. SE L'AUTORITÀ CIVILE VUOLLA LE MESSE E IL VESCOVO URBIDISCE, COSA DEVONO FARE SACERDOTI E FEDELI? - I martiri di Abitene indubbi e la morte - da Alecia, 12 febbraio 2020  
3. CLAMOROSO AL CIBALO: QUANDO IL CALCIO PUNISCE CHI MANCA DI UMILTÀ - Quando nel 1961 l'Inter di Herrera provò per il modesto Catania Sandro Cioti pronuncio la frase diventata proverbiale per i campioni che sottovalutano gli avversari (VIDEO: Fiorentina - Juventus 4-2) - da I Tre Sentieri, 3 giugno 2020  
4. I PIU' GRANDI SCHIAVISTI DI NERI ERANO MUSULMANI - Si crede che la schiavitù nei confronti dei neri sia stata soprattutto opera degli Occidentali, ma gli islamici sono stati autori della schiavitù di circa 20 milioni di neri (anche analizziamo i cinque verbi che evitano di mandare al matrimonio: FIREPROOF, COME RICOSTRUIRE UN MATRIMONIO IN 40 GIORNI - Un film straordinario da consigliare a tutti gli sposati e chi si prepara al matrimonio: LEGGE SULL'OMOFobia: IL COMUNICATO DELLA CELEBUONO... MA NON COLPISCE NEL SEGNO - Il comunicato non va alla radice del problema: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
5. LE INGERENZE DELLO STATO NELLA VITA DELLA CHIESA, CORSI E RICORSI STORICI - Il Coronavirus ha provocato una intromissione dello Stato nella vita della Chiesa: comunione in mano e con i guanti, chiusura delle chiese, poliziotti che interrompono la messa, mancato rispetto del Concordato, ecc. - di Stefano Fontana  
6. FIREPROOF, COME RICOSTRUIRE UN MATRIMONIO IN 40 GIORNI - Un film straordinario da consigliare a tutti gli sposati e chi si prepara al matrimonio: analizziamo i cinque verbi che evitano di mandare al matrimonio: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
7. LEGGE SULL'OMOFobia: IL COMUNICATO DELLA CELEBUONO... MA NON COLPISCE NEL SEGNO - Il comunicato non va alla radice del problema: sentenziale plurtenale - di Antonio e Luisa De Rosa  
8. DIRIGENTI DI BABBINI ABORTITI - Tutti lo sapevano, anche se la legge ne proibisce espressamente la vendita (VIDEO: le interviste alle dirigenti di Planned Parenthood sulla vendita illegale di parti dei bambini abortiti) - da Alecia, 3 giugno 2020  
9. OMELIA XII DOM. TEMPO ORD. - ANNO A (Mt 10,26-33) - Due passi non si vendono forse per un soldo? - di Massimo Rossi

e i "novatori" in pochi.

Nota di BastaBugie: Gianfranco Amato nell'articolo seguente dal titolo "Domande alla Santa Sede dopo la violazione del Concordato" si chiede perché, dopo l'emergenza Coronavirus, la Santa Sede non abbia denunciato la violazione del Concordato da parte dello Stato Italiano. Il problema sta nel fatto che non si capisce se la Santa Sede si ritenga ancora uno Stato indipendente. Sono domande lecite e soprattutto che hanno bisogno di una risposta chiara.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 23 maggio 2020:

Alcuni cattolici vorrebbero rivolgere tre semplici domande alla Santa Sede e alla Conferenza Episcopale Italiana a seguito dell'atteggiamento assunto di fronte ai provvedimenti amministrativi del governo Conte in tema di pandemia Covid-19.

### 1) PRIMO QUESITO

Tra la Repubblica italiana e la Santa Sede esiste un trattato internazionale, noto come Concordato Lateranense, modificato nel 1985 attraverso quello che la storia conosce come "Accordo di Villa Madama", voluto dall'allora Presidente del consiglio dei ministri Bettino Craxi. Quell'accordo, riconfermando alcuni importanti diritti dei Patti Lateranensi, riconosceva fin dall'art. 1 che «La Repubblica italiana e la Santa Sede sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani». Si tratta, pertanto, di un trattato internazionale tra due soggetti «indipendenti e sovrani». In questo accordo, peraltro, è espressamente sancito che «la Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione», assicurando in particolare «alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica» (art.2). Ora, è accaduto che il governo italiano, attraverso semplici atti amministrativi - peraltro di dubbia costituzionalità - quali i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri Conte, ha palesemente violato l'Accordo sottoscritto con la Santa Sede, disponendo unilateralmente la sospensione del «pubblico esercizio del culto», e stabilendo quali celebrazioni potessero essere svolte e a quali condizioni.

È come se, per esempio, in un trattato internazionale tra l'Italia e la Francia, il nostro Paese avesse violato uno dei punti dell'accordo. È difficile non immaginare reazioni da parte dell'altro stato contraente. Per non parlare di ciò che potrebbe accadere se l'Italia decidesse unilateralmente di non rispettare un trattato europeo. La domanda che alcuni cattolici vorrebbe

Nei dintorni del lago Ciad la tratta fu intensamente praticata dagli stati musulmani di Baguirmi, Wadai e Darfur. Nelle regioni del golfo Persico gli schiavi coltivavano la terra, curavano i palmeti, facevano la raccolta dei datteri.

### 3) LO SCHIAVISMO TRA XIX E XX SECOLO

Nell'Ottocento il ruolo degli schiavi impegnati nell'agricoltura nelle regioni saheliane crebbe ulteriormente. Senza di loro le oasi non avrebbero potuto funzionare e il deserto avrebbe rappresentato una barriera impenetrabile tra l'Africa tropicale e il mondo mediterraneo. Le montagne e le oasi del Sahara possono essere considerate l'equivalente arabo delle isole dell'Atlantico, cuore della tratta occidentale.

Molto importante era anche la rotta che seguiva lo spartiacque tra il Nilo e il fiume Congo, frequentata da negrieri (come il famoso Tippu Tip di Zanzibar) provenienti dall'Africa orientale, dove promotori del commercio di schiavi furono i popoli musulmani Yao, Fipa, Sangu e Bungu. Il sultanato di Jumbe, che si sviluppava intorno al lago Nyasa, fu istituito nel 1846 proprio con lo scopo di favorire la tratta. Nelle regioni del Mar Rosso in questo periodo fu ulteriormente incrementata, mediante l'utilizzo massiccio di schiavi, la pesca delle perle.

In tutti questi casi, il trattamento riservato agli schiavi di colore da parte degli arabo-islamici era durissimo: conferma di ciò è l'assenza nei paesi arabo-musulmani di comunità di colore numerose e originali, a differenza delle Americhe, dove vivono oggi 70 milioni di discendenti di schiavi o meticci africani. Tra le cause principali dell'esiguità e insignificanza delle comunità nere nei paesi arabi, sono da menzionare: l'altissima mortalità, dovuta alle disumane condizioni di lavoro e alla crudeltà dei padroni, la forzata assenza di prole degli eunuchi, il mancato sostegno alla loro riproduzione da parte dei proprietari.

### LA TRATTA CONTINUA ANCORA OGGI...

Da questo sommario quadro emerge che la tratta fu uno degli elementi fondamentali della dinamica espansionistica musulmana, sia politica che economica, dando origine, come ha affermato lo storico Claude Cahen, ad una vera e propria «società di schiavi». Questo sistema schiavile ebbe anche dei risvolti negativi, perché rallentò lo sviluppo tecnico-scientifico e contribuì alla stagnazione sociale dei paesi islamici.

Volendo trarre un bilancio numerico, gli esperti hanno valutato che più di 20 milioni di Africani sono stati venduti come schiavi dai musulmani fra il VII e il XX secolo (perlopiù donne e bambini). Ma la tratta continua ancora oggi...

Per ben quattro volte, in poche righe di Vangelo, Gesù menziona la paura: paura degli uomini; paura di chi uccide il corpo; paura di non valere abbastanza; paura di perire nella eterna Geena. Le prime tre citazioni sono altrettante esortazioni al coraggio; la quarta è invece un avvertimento contro chi pensa a salvarsi la pelle, ma trascura l'anima... Il Maestro di Nazareth sceglie coloro che vivranno con lui, condividendo l'impegno dell'annuncio: da loro alcuni poteri straordinari, come quello di praticare esorcismi e guarire; consegna il kit delle istruzioni su come si annuncia il Vangelo, dove e a chi. Non ama girare attorno alle questioni, detesta l'accademia verbosa e ipocrita, e soprattutto non indora la pillola, (Gesù) dichiara apertamente agli Apostoli che la loro missione non sarà propriamente una gita in barca... Non tutti ascolteranno, non tutti si convertiranno; non tutti accoglieranno pacificamente e docilmente (la nuova) dottrina cristiana, specie in quelle parti che innovano profondamente prendendo le distanze dalla tradizione (religioso/morale) ebraica: "Avete inteso che fu detto (...), ma io vi dico (...)" I Docti potrebbero addirittura rischiare la vita! La paura diviene la compagna fedele dei cristiani della prima, seconda e terza generazione.

La Conferenza delle Regioni infine raccomanda che "le indicazioni operative di cui al presente documento, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto" e che le procedure/istruzioni in atto siano

### GUANTI INUTILI? SI SAPREVA DA TEMPO, MA NON VENIVA DETTO

Insomma i guanti non sono più considerati fra "le misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio", tanto che si precisa che "relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si ritiene di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idro-alcolica". Il lungo elenco delle attività cui si ritiene che la suddetta precisazione la dica lunga in ordine al convincimento a cui è giunta la Conferenza delle Regioni, che del resto è esplicita nel dire che "tutte le indicazioni riportate nelle schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale".

La Conferenza delle Regioni precisa inoltre che "le indicazioni si pongono in continuità con i criteri generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità, con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività".

La Conferenza delle Regioni e Istituto Superiore di Sanità, con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività".

scorso intervenuto fra la Cei e il Governo italiano per la distribuzione dell'Eucarestia. Insomma i guanti non sono più considerati fra "le misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio", tanto che si precisa che "relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si ritiene di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idro-alcolica".

La novità non ha "stranamente" avuto una neppure minima risonanza, considerato il rilievo che ha sia a livello informativo che psicologico per tutti gli italiani, e comunque per il clamore che ha avuto la questione dei guanti negli ambienti cattolici a seguito del protocollo del 7 maggio scorso intervenuto fra la Cei e il Governo italiano per la distribuzione dell'Eucarestia.

La Conferenza delle Regioni [...] ha emanato il 25 maggio un'ordinanza che esclude l'uso dei guanti in tutte le attività pubbliche, a partire dalle attività di ristorazione, bar, attività turistiche, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio, piscine, palestre, ma anche uffici con contatto col pubblico come gli uffici postali. La novità non ha "stranamente" avuto una neppure minima risonanza, considerato il rilievo che ha sia a livello informativo che psicologico per tutti gli italiani, e comunque per il clamore che ha avuto la questione dei guanti negli ambienti cattolici a seguito del protocollo del 7 maggio scorso intervenuto fra la Cei e il Governo italiano per la distribuzione dell'Eucarestia.

### I - CORONAVIRUS: I GUANTI SONO INUTILI E DANNOSI

La pericolosità dei guanti è ormai riconosciuta da OMS, Conferenza delle Regioni e Istituto Superiore di Sanità (speriamo che almeno per questo, se non per il sacrilegio in sé, i sacerdoti non li utilizzino più)

Dissezione e traffico di organi di bambini abortiti a Planned Parenthood

3° VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=cVg3mVLUIIs>

4° VIDEO

Per Planned Parenthood i bambini abortiti sono "voci del bilancio"

<https://www.youtube.com/watch?v=PgkE7oZZ7SE>

Fonte: Alecia, 3 Giugno 2020

9 - OMBELIA XII DOM. TEMPO ORD. - ANNO A (Mt 10,26-33)

Due passeri non si vendono forse per un soldo?

di Massimo Rossi

1) LA SCHIAVITÙ ALLE ORIGINI DELL'ISLAM E NELL'IMPERO ABBASIDE (750-1258)

Il commercio degli schiavi nell'Islam cominciò già nel 652, allorché il generale Abdallah ben Said impose ai cristiani della Nubia (alta valle del Nilo) la consegna di 360 schiavi all'anno. Nelle grandi estensioni mesopotamiche, all'inizio dell'era musulmana, gli schiavi neri erano impiegati per togliere lo strato di natron che ricopriva il terreno. Nell'impero dei califfi della dinastia degli Abbasidi, la schiavitù rappresentò uno dei pilastri economici. Fondamentale fu il loro utilizzo nella bonifica della regione del basso Iraq, che allora era un'immensa palude. Vi lavoravano soprattutto gli Zandj dell'Africa Orientale, che costituivano, per l'immenso numero, «greggi di uomini macchina» (Pétre-Grenouilleau) che, a causa delle durissime condizioni in cui operavano, morivano come mosche. Anche l'estrazione mineraria delle pietre preziose e dell'oro della Nubia, l'estrazione del sale di Tegazza e Taoudeni nel Sahara, nonché la pesca delle perle nelle regioni del Mar Rosso, erano affidate agli schiavi di colore. Questi potevano svolgere anche la funzione di scorta per le carovane, guardiani delle merci, portatori, magazzinieri, eunuchi addetti alla custodia degli harem, soldati negli eserciti.

2) LA TRATTA DEI NERI TRA XVI E XVIII SECOLO

Nel XVI secolo in prima linea nello sfruttamento della popolazione di colore fu il Marocco, che fece prosperare le sue piantagioni di canna da zucchero grazie al massiccio ricorso alla manodopera schiavile. La conquista marocchina della grande ansa del Niger ebbe come scopo principale proprio quello di procurarsi i prigionieri necessari a quell'impiego. Nel 1698 la conquista delle isole di Zanzibar e Pemba da parte del sultanato di Oman innescò un cospicuo traffico di schiavi neri, che venivano sfruttati sia nel commercio delle spezie che nella produzione di avorio, trasportato in condizioni disumane.

A volte gli schiavi servivano anche come moneta di scambio per mercanzie e servizi vari. Oltre all'avorio, Zanzibar e Pemba detenevano il monopolio mondiale nella produzione di chiodi di garofano. Il lavoro dei neri era utilizzato anche nella produzione di miglio, sesamo e noci di cocco, nelle piantagioni di canna da zucchero di Pangani e in quelle di cereali sulle coste del Kenya. Nelle zone sahariane dell'Africa del Nord, così come negli spazi saheliani del Sud, gli schiavi furono addetti alla costruzione e manutenzione dei sistemi di irrigazione, in particolare delle foggara, gallerie in gran parte sotterranee che servivano a convogliare l'acqua.

porre è la seguente: Perché la Santa Sede non ha formalmente denunciato la violazione del Concordato con la Repubblica italiana?

2) SECONDO QUESITO

Il trattato internazionale tra Italia e Vaticano prevede all'art.14 che in caso di violazioni, difficoltà di interpretazione o di applicazione degli accordi stipulati le parti contraenti affidino «la ricerca di un'amichevole soluzione ad una Commissione paritetica da loro nominata». A questo riguardo, la domanda che alcuni cattolici vorrebbero porre è: perché la Santa Sede, di fronte alla violazione del governo italiano, non ha attivato la procedura dell'art.14, richiedendo la nomina della Commissione paritetica per dirimere la controversia?

3) TERZO QUESITO

Tutti i trattati internazionali, come il Concordato tra Italia e Vaticano, sono soggetti al rischio della disapplicazione e della desuetudine. Per mantenere gli effetti giuridici del Concordato non è sufficiente la sua pacifica applicazione da parte dei contraenti, ma è necessaria, piuttosto, la denuncia - nelle forme previste dagli stessi Trattati o comunque contemplate dal diritto internazionale - delle violazioni e delle disapplicazioni, al fine di costringere il contraente inadempiente a rispettare i patti.

La domanda che alcuni cattolici vorrebbero porre è la seguente: la Santa Sede intende far cessare gli effetti del Concordato per disapplicazione e desuetudine? Non è più interessata a quel particolare trattato internazionale?

La grave inerzia di fronte alle violazioni del governo italiano è dovuta ad una limitata conoscenza giuridica o ad una deliberata volontà di non volersi più avvalere dei diritti e delle prerogative contemplate nel Concordato? Se, infatti, si trattasse di una precisa volontà, sarebbe giusto comunicarlo esplicitamente ai fedeli. E sarebbe anche opportuno essere consapevoli di tutte le conseguenze pratiche di tale rinuncia. Alcuni esempi per capire.

La rinuncia al Concordato farebbe venire meno il terzo comma dell'art.2 che garantisce «ai cattolici e alle loro associazioni ed organizzazioni la piena libertà di riunione o di manifestazione del pensiero», farebbe cessare anche l'art.4 il quale prevede che gli «ecclesiastici non sono tenuti a dare a magistrati o ad altra autorità informazioni su persone o materie di cui siano venuti a conoscenza per ragione del loro ministero». Verrebbero meno anche gli effetti dell'art.5 che sancisce «il divieto di requisizione, occupazione, espropriazione o demolizione degli edifici aperti al culto in mancanza di previo accordo con la competente autorità ecclesiastica», e che «salvo i casi di urgente necessità, la forza pubblica non potrà entrare, per l'esercizio delle sue funzioni, negli edifici aperti al culto, senza averne dato previo avviso all'autorità ecclesiastica».

Il protocollo sottoscritto il 7 maggio 2020 tra il Presidente del Consiglio

NO GUANTI & PINZETTE  
Mi chiedo poi se, in un futuro ipotetico scenario epidemico, le foto dei sacerdoti che nel 2020 hanno distribuito la Comunione con i guanti potranno mai diventare argomento per affermare la licetia liturgica e diventare fonte autorevole per la reperibilità di tali gesti. Che un fatto sia accaduto ne prova solo l'accadimento ma non l'intrinseca bontà, né la consacrazione a rito liturgico. Le foto di oggi come le stampe di ieri che riproducono sacerdoti con le pinze, non possono costituire una fonte che confermi la bontà di un comportamento, addirittura riconosciuto dalla Chiesa. In questo caso si che l'uso della ragione dovrebbe approfondire e considerare come, così come oggi il terrorismo covid l'ha fatto da padrone inducendo a scelte scellerate e autolesioniste su ogni fronte, altrettanto dicasi per ipotesi analoghe svoltesi secoli fa in tempi di peste ed epidemie, per di più non accompagnate da altrettanta "scienza" come oggi. E se oggi, nonostante cotanta scienza che ci contraddistingue, si sono fatte

Quale sorpresa poi nel leggere che qualche ora fa l'Oms ha a sua volta annunciato l'uso dei guanti perché pericolosi: "L'Oms non raccomanda l'uso di guanti per contenere la diffusione del coronavirus perché può aumentare il rischio di infezione, dal momento che può portare ad una autocontaminazione o a una trasmissione ad altri quando si toccano le superfici contaminate e quindi il viso".  
La successione cronologica mi fa addirittura pensare che il dato sulla pericolosità dei guanti fosse ormai acquisito da tempo (la Federazione dell'Ordine dei Medici è rimasta purtroppo a lungo inascoltata), visto che già sfociato a livello di Conferenza delle Regioni fin dal 25 maggio e oggi è assurdo a dato mondiale con l'Oms. E a maggior ragione mi chiedo perché il dato è rimasto oscuro. Soprattutto è stato portato all'attenzione di tu per tu, quasi segreta, dei singoli esercenti e utenti pubblici, ma non dei cattolici.  
Insomma, sarebbe urgente che nel giro di qualche ora i Vescovi e i sacerdoti, consapevoli che l'uso dei guanti è addirittura pericoloso, non utilizzino più per la distribuzione delle Ombre. Se non li ha convinti la "sacriligialità", speriamo che li convinca la pericolosità. [...]

Altri documenti divulgati verificano che le funzionarie della sede nazionale della rete erano a conoscenza della pratica illegale. Al riguardo, il CMP ha dichiarato: "I documenti mostrano che alcuni centri di Planned Parenthood ricevevano più di 10.000 dollari in appena un mese. È arrivato il momento di conseguenze federali per Planned Parenthood. Ha mentito alla popolazione e al Congresso, ma non c'è più alcun dubbio ragionevole sul fatto che abbia venduto parti del corpo di feti, commercializzando bambini vivi nel utero materno e trattando le donne incinte come oggetto di commercio.  
Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti deve applicare le leggi contro il traffico fetale con la massima priorità". Il coinvolgimento dell'organizzazione Planned Parenthood in scandali morali e finanziari è recente, la rete è stata accusata di aver ottenuto in modo fraudolento 80 milioni di dollari da un programma governativo degli USA destinato ad aiutare le piccole imprese a seguito della crisi provocata dalla pandemia di Covid-19.  
Nota di BastiaBugi: nei seguenti quattro video si possono vedere, con i sottotitoli in italiano, le interviste alle dirigenti di Planned Parenthood sulla vendita illegale di parti dei bambini abortiti.  
1° VIDEO  
Dottressa di Planned Parenthood vende organi di bambini abortiti  
https://www.youtube.com/watch?v=s0MxjFWR\_Bg  
2° VIDEO  
A Planned Parenthood vendono organi di feti umani per comprarsi una Lamborghini  
https://www.youtube.com/watch?v=1Jjg-CjBqW

dei Ministri, il Ministro dell'Interno e il Presidente della Conferenza Episcopale italiana non è stato fatto rientrare nel quadro del trattato internazionale tra Stato e Chiesa. Quello stesso protocollo - che non a caso omette qualunque riferimento o rinvio al Concordato lateranense e al successivo Accordo di Revisione - potrebbe domani essere invocato come prova della volontà di far cessare gli effetti dei citati patti internazionali per disapplicazione e desuetudine.

La questione è molto semplice: la Santa Sede si ritiene ancora uno Stato indipendente e sovrano? E la Chiesa cattolica italiana intende ancora essere riconosciuta dallo Stato italiano come un'istituzione «indipendente e sovrana» in virtù di un trattato internazionale, o si accontenta di essere trattata come qualunque altra istituzione? Sono domande lecite a cui pare doveroso rispondere in maniera chiara, esplicita ed onesta. Qualcuno da Oltretevere batta un colpo.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-06-2020

#### 6 - FIREPROOF, COME RICOSTRUIRE UN MATRIMONIO IN 40 GIORNI

Un film straordinario da consigliare a tutti gli sposati e chi si prepara al matrimonio: analizziamo i cinque verbi che evitano di mandare in fumo una relazione sentimentale pluriennale di Antonio e Luisa De Rosa

Fireproof. La prova del fuoco. Si perché a volte il matrimonio diventa un incendio dove, se non si è pronti ad intervenire, se non si fa squadra con il compagno, c'è il rischio concreto di mandare tutto in fumo. Di bruciare la nostra relazione, la nostra unione, la nostra vocazione, la nostra famiglia. In una parola: la nostra vita.

Torniamo al film. Per chi non lo conosce, è un film americano del 2008. Un film cristiano. [...] La trama si snoda intorno alla vita matrimoniale dei due protagonisti. Caleb, comandante dei vigili del fuoco. Catherine, cura le pubbliche relazioni dell'ospedale della città. Presi dai rispettivi lavori si perdono. Non hanno più quella intimità, quella complicità, quello sguardo, quella tenerezza che rende vivo e bello un matrimonio. Ognuno è incentrato sulla propria vita e vede nell'altro solo le mancanze. La loro vita insieme diventa un inferno di recriminazioni e litigi e un deserto sentimentale e sessuale. Lui è scivolato nella pornografia on line. La pornografia succhia energie, tempo e interesse alla coppia. Non è qualcosa di innocuo, distrugge la coppia per tante ragioni. [...]

Un altro caso clamoroso è stato nel campionato di serie A 2013-2014. Il 20 ottobre la Juventus affronta la Fiorentina sul suo campo, l'Artemio Franchi. I bianconeri erano primi in classifica avendo vinto 6 partite su 7 (unico pareggio con l'Inter), lanciatisimi a vincere il loro terzo scudetto consecutivo con il record di punti in classifica (102). Con la sfrontatezza di chi sa di essere superiore, nel primo tempo i giocatori che segnano i due gol per la Juventus (Tevez e Pogba) esultano mimando la mitragliatrice proprio sotto la curva Fiesole. Questo gesto era usato dal beniamino dei tifosi della Fiorentina, Gabriel Batistuta, quando segnava un gol. Con questo comportamento i giocatori bianconeri intendevano umiliare i tifosi viola. Ma nel secondo tempo accade l'impensabile: la Fiorentina segna ben quattro gol in un quarto d'ora (con tripletta di Rossi). Clamoroso al Cibali, anzi all'Artemio Franchi.

Nel seguente video (durata: 2 minuti e mezzo) la clamorosa rimonta della Fiorentina.

<https://www.youtube.com/watch?v=2KH2OgpTaig>

Fonte: I Tre Sentieri, 3 giugno 2020

#### 4 - I PIU' GRANDI SCHIAVISTI DI NERI ERANO MUSULMANI

Si crede che la schiavitù nei confronti dei neri sia stata soprattutto opera degli Occidentali, ma gli islamici sono stati autori della schiavitù di circa 20 milioni di neri (anche perché il corano legittima la schiavitù) di Marco Di Matteo

Tra le tante menzogne storiografiche c'è la convinzione che la tratta degli schiavi rappresenti una pagina nera della storia umana da addebitare solo all'Occidente cristiano, mentre le comunità musulmane sarebbero state immuni da discriminazioni e pregiudizi razziali.

In realtà, come riconosce lo storico francese Pétré-Grenouilleau, «ci sono tanti esempi, sparsi nel tempo e nello spazio, che ci indicano come la presenza di schiavi non fosse di minore importanza nel mondo musulmano». Anzi, ribadisce l'economista belga Paul Bairoch, «rispetto al commercio di schiavi neri organizzato dagli Europei, il commercio di schiavi del mondo musulmano è iniziato prima, è durato più a lungo e, cosa più importante, ha colpito un numero maggiore di schiavi». D'altra parte il Corano legittima la schiavitù dei non musulmani.

Per lo studio del fenomeno è utile distinguere tre periodi: VII-XII secolo,

L'organizzazione statunitense Center for Medical Progress (CMP) ha diffuso il 26 maggio in video delle dichiarazioni in base alle quali alcune vendite di parte dei corpi dei bambini abortiti e il ha semplicemente donati ricevendo un rimborso per le spese". Lo scandalo del traffico di organi e tessuti infantili, ottenuti dopo aborti nel 2015, quando il CMP ha diffuso i primi video in cui delle funzionate dell'organizzazione ammettevano questo commercio. La rete ha tuttavia negato enfaticamente il crimine, arrivando a processare a livello giudiziario chi diffondeva i video-denuncia. Gli Stati Uniti proibiscono la commercializzazione di tessuti e organi di bambini abortiti. La legislazione ne permette solo la donazione a scopi di ricerca, con il rispetto al rimborso dei costi di trasporto e processamento. Le dichiarazioni delle funzionate, però, fanno emergere la pratica della vendita propriamente detta: le parti del corpo dei bambini abortiti venivano vendute al laboratorio StemExpress, che effettua ricerche sulle

8 - DIRIGENTI DI PLANNED PARENTHOOD CONFESSANO LA VENDITA DI TESSUTI DI BAMBINI ABORTITI

Tutti lo sapevano, anche se la legge ne proibisce espressamente la vendita (VIDEO: le interviste alle dirigenti di Planned Parenthood sulla vendita illegale di parti dei bambini abortiti) da Almeta, 3 Giugno 2020

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11-06-2020

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3034>

di Mario Palmato

Con le leggi sull'omofobia l'uomo viene demolito un pezzo alla volta nel

MATRIMONI GAY: COME I CATTOLICI PERDERANNO QUESTA

Ad Abitene un gruppo di 49 cristiani, contravvenendo agli ordini

SINE DOMINICO NON POSSUMUS

del Signore" (Atti dei Martiri, I).

Signore: si doveva proibire di celebrare i sacri riti e le santissime riunioni

Scritture, perché fossero bruciate; si dovevano abbattere le basiliche del

dovevano ricercare i sacri testi e santi Testimoni del Signore e le divine

scatenata una violenta persecuzione contro i cristiani ordinando che, si

Nel 303 d.C. l'imperatore Diocleziano, dopo anni di relativa calma,

vesti dell'antica Mambressa, oggi Medjet el-Bab, sul fiume Medjerdra.

nell'odierna Tunisia, situata, secondo un'indicazione di S. Agostino, a sud

Abitene era una città della provincia romana detta Africa proconsularis,

ridurre questa espressione ad un'incomprensibile slogan.

rinunciarvi? Sono interrogativi che non si possono eludere se non si vuole

questa frase e quale significato profondo è racchiuso nel termine latino

dominicum, da springere i martiri a la morte piuttosto che

2 - SE L'AUTORTITA' CIVILE VIETA LE MESSE E IL VESCOVO

UBRIDISCE, COSA DEVONO FARE SACERDOTI E FEDELI?

I martiri di Abitene risposero che senza la messa il cristiano non può

vivere... e affrontarono torture indicibili e la morte

da Almeta, 12 febbraio 2020

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Stilum Curiae, 9 giugno 2020

Saranno sufficienti [...] l'OMS e la Conferenza delle Regioni e l'INAIL

e l'Istituto Superiore di Sanità per vedere scomparire immediatamente lo

scempio dei guanti?

nulla.

banalmente rilevabile ad occhio nudo come le pinze non preserivo da

Non si può dire altrettanto oggi. Oggi non ci sono attenuanti. Perché è

godere di un'attenuante in ordine alla gravità di quel comportamento.

senza che vi possa essere una separazione minima pretesa di licetia, ma semmai

il racconto doloroso di quanto avvenuto in occasione di altre epidemie,

quelle raffigurazioni con le pinze risalenti a secoli fa possono solo essere

scelte prive di ogni logica oltre che di scientificità, a maggior ragione



lotta con determinazione per uscire dalla dipendenza della pornografia. La tentazione è lacerante. Arriva a distruggere il PC con una mazza da baseball.

#### 5) PERDONARE

Questo verbo l'ho indicato per ultimo, ma è forse il più importante. Se non ci perdoniamo non si può ricominciare. Il perdono trasforma una crisi in un'occasione che fortifica e accresce l'amore.

Nota di BastaBugie: per maggiori informazioni sul film "fireproof", vedere il trailer, la colonna sonora, le clip commentate del film e molto altro, clicca qui!

Per acquistare il dvd (€ 9.90): clicca qui!

<https://www.youtube.com/watch?v=cZrIrgry8gQ>

Fonte: Matrimonio Cristiano, 17 ottobre 2017

#### 7 - LEGGE SULL'OMOFobia: IL COMUNICATO DELLA CEI E' BUONO... MA NON COLPISCE NEL SEGNO

Il comunicato non va alla radice del problema: si deve dire no non tanto perché sarebbe un attentato alla libertà di parola, ma perché l'omosessualità non fa il bene della persona e quindi contraddice il bene comune di Tommaso Scandroglio

Un raggio di sole dalla Cei. Un comunicato dei vescovi italiani sulla proposta di legge Zan sulla cosiddetta omofobia che è adamantino sin dal titolo: «Omofobia, non serve una nuova legge». Peccato solo per aver accettato di usare il termine "omofobia" che ha una accezione fortemente ideologica. Ma passiamo oltre e andiamo a leggere il contenuto di questo comunicato.

Dopo aver condannato giustamente ogni forma di ingiusta discriminazione verso le persone omosessuali, la Conferenza episcopale sottolinea il fatto che «un esame obiettivo delle disposizioni a tutela della persona, contenute nell'ordinamento giuridico del nostro Paese, fa concludere che esistono già adeguati presidi con cui prevenire e reprimere ogni comportamento violento o persecutorio». E aggiunge che in merito ai nuovi reati che si vogliono introdurre «non solo non si riscontra alcun vuoto normativo, ma nemmeno lacune che giustificano l'urgenza di nuove disposizioni».

Quando nel 1961 l'Inter di Herrera perse contro il modesto Catania Sandro Ciotti pronunciò la frase diventata proverbiale per i campioni che sottovalutano gli avversari (VIDEO: Fiorentina - Juventus 4-2) da 1 Tre Sentieri, 3 giugno 2020

È il 4 giugno del 1961. L'Internazionale del "mago" Helenio Herrera, team che si stava preparando nel giro di pochissimo a divenire la Regina d'Europa, va a giocare contro il modesto Catania, nelle cui file giocava anche un rognoso centromediano, che poi sarà conosciuto da tutti gli amanti italiani del calcio, un certo Bruno Pizzul. Abbiamo utilizzato l'aggettivo "rognoso", perché nel gergo "pizzulliano" era tra quelli da lui più usati.

Ma torniamo al "Cibali", stadio della città siciliana. Il radiocronista Sandro Ciotti (figlioccio di battesimo del poeta Trilussa) si collega e dice a tutta l'Italia: "Clamoroso al Cibali!", comunicando in tal modo che il modesto Catania stava surclassando lo squadrone nerazzurro, facendo così dissolvere le ambizioni di scudetto della squadra meneghina.

#### CLAMOROSO AL CIBALI

Questa frase è poi divenuta l'emblema della storica trasmissione radiofonica. Tutto il calcio minuto per minuto, anche se vi è da dire che non se ne conserva registrazione sonora. D'altronde - si sa - molte frasi famose sono sì verosimili, ma non sempre sono state pronunciate nel modo come vengono immortalate.

Sofferamiamoci su quel "clamoroso". L'Internazionale con ogni probabilità pensava di fare della squadra rossoazzurra un solo boccone. Cosa che non fu. Come si dice: andò per pifferare, e rimase pifferata. Il tecnico nerazzurro Herrera, dopo la vittoria all'andata per ben 5-0, era arrivato a definire la compagine etnea: "Una squadra di postelegrafonici".

Non sappiamo se di fatto la debacle nerazzurra fu dovuta a questo, ma, al di là di spiegazioni che non conosciamo, possiamo dire che senza l'umiltà non si va da nessuna parte. Guai a sottovalutare l'avversario! Accade in tutti gli sport, a maggior ragione può accadere - e accade - nel calcio, la cui bellezza sta proprio nel fatto che basta poco, molto poco, per decidere una partita a proprio favore e dove le differenze riconosciute teoricamente, sul prato verde (cioè praticamente) non sempre vengono fuori con chiarezza.

#### IL GIGANTE GOLIA CONTRO DAVIDE

Ma succede anche e soprattutto nella vita. E meno male! Si tratta - diciamocelo francamente - di una grande pedagogia di Dio. Golia andò baldanzoso in battaglia, vide il piccolo Davide e lo derise... e il risultato

L'OMOSESSUALITÀ NON FA IL BENE DELLA PERSONA  
Dunque il comunicato Cei, pur essendo lodevole, non va alla radice del problema: si deve dire No al Ddl Zan non tanto perché non ci sono lacune normative sulla materia o perché sarebbe un attentato alla nostra libertà di parola, bensì perché l'omosessualità non fa il bene della persona e quindi contraddice il bene comune. Il giudizio morale in questo caso si riflette anche in ambito giuridico-politico. In effetti questa critica di fondo ritmicamente sarebbe potuta venire dalla Cei perché la stessa più volte è rimasta inerte di fronte alle veglie arcobaleno tenute in molte chiese di Italia, ai corsi parrochiali che da inclusivi delle persone omosessuali si trasformavano di fatto in inclusivi dell'omosessualità, alla permanenza in

moralmamente accettabile.  
fatto che l'omosessualità sia una variabile dell'orientamento sessuale. dalla legge Cirinaia Unioni civili. In breve il Ddl presuppone il orientamento che in effetti sono state già introdotte nel nostro ordinamento giuridico e che le condotte omosessuali siano diritti legittimi, tutte realtà dallo Stato e che le condotte omosessuali siano diritti legittimi, tutte realtà che l'omosessualità sia una bene giuridico, che sia una condizione tutelata bocca a chi critica l'omosessualità e le condotte omosessuali presuppone quello che fa problema di questa proposta di legge non sono tanto questi due aspetti, o altri aspetti giuridici, bensì che il Ddl Zan volendoappare la rimarcare il fatto che il Ddl Zan si presta a probabili derive liberticide. Ma è già tutelata in quanto persona dal nostro ordinamento giuridico. Bene spiegato meglio. Bene sottolineare il fatto che la persona omosessuale il raggio di sole di cui sopra però fa fatica a fendere alcune spesse nubi. Ci bensì sulla educazione delle coscienze.

chiusura la Cei suggerisce di puntare non tanto sulla repressione penale, modo di pensare e di essere, l'esercizio di critica e di dissenso». In opinione. Ciò limita di fatto la libertà personale, le scelte educative, il duplice della stessa figura - significa che dovrebbe introdurre un reato di che la famiglia esiga per essere tale e una mamma - e non la zaccato: «Per esempio, sottoporre a procedimento penale chi ritiene italiani poi ritornano ad un esempio paradigmatico e assolutamente Nazioni al cui interno nome già state introdotte». I vescovi legittima opinione, come insegna l'esperienza degli ordinamenti di altre sanzionare la discriminazione - si finirebbe col colpire l'espressione di una incriminatrice rischerebbe di aprire a derive liberticide, per cui - più che parola e di opinione: «Anzi, un'eventuale introduzione di ulteriori norme Il comunicato della Cei addirittura rilancia e lo fa sul tavolo della libertà di

#### 3 - CLAMOROSO AL CIBALI: QUANDO IL CALCIO PUNISCE CHI MANCA DI UMILTÀ

Fonte: Alecia, 12 febbraio 2020

della tortura e della condanna a morte.  
messò fuori legge, alla quale avevano deciso di partecipare anche a costo giorno del Signore". Si riferiva alla celebrazione che l'Imperatore aveva dominico non possunt", cioè: "Non possiamo vivere senza celebrare il perché avesse disobbedito all'ordine dell'Imperatore. Rispose: "Sine aveva dichiarato che i cristiani si erano incontrati nella sua casa, fu chiesto Una delle risposte degli accusati è stata citata spesso. A Emerto, che compresi i suoi quattro figli.

sotto tortura; il suo esempio fu seguito da tutti gli altri, uomini e donne. Il presbitero Saturnino, interrogato, non abjurò la sua fede nemmeno tortura subite.

la sua partecipazione. [...] Condotta in prigione, presto morì a causa delle chiedere a Dario se avesse preso parte alla riunione, e Dario confermò libertà volontà e piena consapevolezza. Il proconsole sospese la tortura per partecipare alla funzione religiosa, ma lei replicò di avere partecipato con degli accusati, incolpò Dario di avere istigato lei e altre ingenui giovani a gli interrogatori l'avvocato difensore Fortunaziano, fratello di Vittoria, una ma anche sotto tortura rifiutò di rivelare chi le avesse presiedute. Durante dichiarato di essere cristiano e di aver preso parte alle riunioni dei cristiani, componente del gruppo, di nome Dario, era senatore. Interrogato, Il processo iniziò il 12 febbraio, davanti al proconsole Anulino. Un su Wikipedia i seguenti importanti particolari. Ecco:

Nota di BastaBugie: sul processo ai martiri di Abitene si possono leggere e torture nel carcere, comunque in tempi diversi.  
mortono, ma sembra che siano stati alcuni giustiziati, altri morti di fame cristiana, il fece rinchiudere in carcere. Negli Atti non è riportato come interrogato, 12 febbraio 304, e constatato la loro professione di fede Il proconsole Anulino, al termine della giornata impiegata per gli sentì parlare di riunioni, riconosce in essa il nome di cristiano». non possono sussistere separatamente dal fatto? Quando senti il nome di cristiano, sappi che si riunisce con i fratelli davanti al Signore e, quando del Signore si deve compiere alla presenza del cristiano, in modo che cristiano vive della celebrazione dei misteri e la celebrazione dei misteri celebrare senza la presenza del cristiano! Non sai dunque, satana, che il